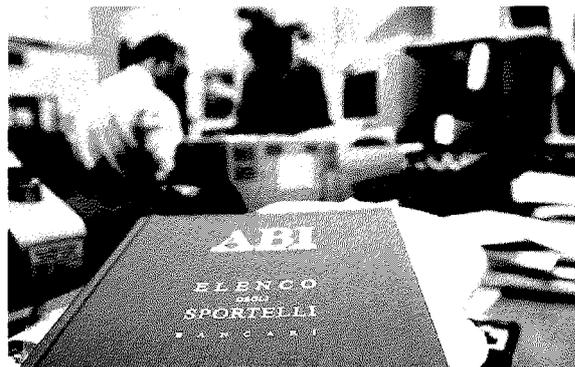




**UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI**

Rassegna Stampa

Lunedì 23 Febbraio 2015



IL CONTRATTO DEI BANCARI L'Abi apre su Tfr e scatti di anzianità Profumo: costi minimi

Cristina Casadei > pagina 10

Credito. Riparte il negoziato con tre incontri fino al 10 marzo - Profumo: contratto a costi minimi per la sostenibilità del sistema

Bancari, l'Abi apre sugli scatti e il Tfr

Cristina Casadei

Per ora, di certo, c'è che il costo del contratto dei bancari dovrà essere minimo. Dopo lo sciopero del 30 gennaio a cui ha partecipato oltre il 90% dei lavoratori, alla ripresa delle trattative Abi ammorbidisce la linea negoziale. I banchieri non parlano più di costo zero ma di costi minimi, vista anche la bassa inflazione e la difficile situazione congiunturale che chiede misure per poter tutelare meglio l'occupazione e per la stabilità del sistema. Ma non parlano nemmeno più di blocco strutturale degli scatti e della base di calcolo del Tfr. Secondo fonti bancarie la soluzione di compromesso potrebbe essere il congelamento, una misura congiunturale, limitata alla durata del contratto.

Rimanendo alle dichiarazioni ufficiali, come spiega il presi-

LE REAZIONI

Sileoni (Fabi): vogliamo un accordo con una forte motivazione sociale

Romani (Fiba): cattivo credito problema di gestione

dente del Casl Alessandro Profumo, «abbiamo ritirato le pregiudiziali ma manteniamo la nostra preoccupazione perché il costo del contratto deve essere minimo per garantire la sostenibilità del settore». La «necessità della minimizzazione dei costi», lascia intendere che ci sarebbe una disponibilità, seppure molto contenuta, a parlare di aumenti. Viene confermata la tempistica. Profumo ha ribadito la «volontà di chiudere entro il 31

marzo un contratto nazionale che, tenendo conto delle preoccupazioni sulla situazione economica delle banche, sia basato su elementi di sostenibilità». A confermare questa volontà c'è un calendario di incontri molto fitto con 3 nuovi appuntamenti il 25 febbraio, il 5 e il 10 marzo.

Questi incontri secondo i sindacati devono servire a scavare e valutare tutte le convergenze possibili affinché si possa poi valutare nei direttivi delle organizzazioni se esistono le condizioni per l'accordo. Dello sblocco del negoziato prendono atto tutte le sigle a cominciare dalla Fabi. «La posizione di Abi è cambiata e, con il ritiro da parte delle banche delle pregiudiziali strutturali su Tfr e scatti d'anzianità, il confronto potrà proseguire», dichiara il segretario generale Lando Maria Sileoni. «Vogliamo un contratto che abbia una forte motivazione sociale a difesa dell'occupazione con soluzioni che migliorino l'area contrattuale e il Fondo per l'occupazione, per garantire anche nuove assunzioni stabili di giovani - continua Sileoni -. Vogliamo, inoltre, un contratto che preveda un paracadute sociale per i lavoratori di banche che dovessero fallire e il recupero dell'inflazione per confermare il determinante peso politico della nostra contrattazione nazionale». Per il segretario generale della Fiba, Giulio Romani, «se il problema è il ritorno a una maggiore redditività delle banche e a una loro stabilità, si deve affrontare il nodo delle sofferenze bancarie, con una soluzione di sistema ma chiedendosi anche come mai ci sia stato così tanto cattivo credito, e questo non è un problema di costo

del lavoro ma è un problema di gestione». Il segretario generale

della Fisac Cgil, Agostino Megale, auspica che la posizione dei banchieri «possa diventare una concreta volontà da parte di Abi, nei prossimi incontri, di fare un negoziato vero con l'obiettivo di rinnovare il contratto entro il 31 marzo». «Intendiamo rinnovare un contratto che, partendo dalle priorità della nostra piattaforma, confermi la difesa del salario dall'inflazione e abbia caratteristiche di un vero e proprio progetto sociale capace di parlare all'intero agli attuali occupati e alle nuove generazioni». «Se c'è la volontà di trattare il rinnovo del contratto in un mese si può fare», aggiunge Massimo Masi, segretario generale Uilca. «Profumo ci ha chiesto flessibilità ma ci deve essere anche da parte delle aziende» e una condizione è che in questo mese di trattative «non ci siano fughe in avanti» in singole banche che in qualche caso, secondo Masi, stanno proponendo «strani» accordi integrativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banche: Uilca, disponibili a trovare soluzioni condivise

di Adnkronos

Pubblicato il 20 febbraio 2015 | Ora 13:25

Commentato: 0 volte

Roma, 20 feb. (AdnKronos) - "Siamo disponibili a trovare soluzioni condivise e sforzarsi nuovamente, ma certe iniziative a livello aziendale mentre stiamo trattando complica notevolmente la situazione. Dobbiamo trattare a bocce ferme. Ogni iniziativa aziendale tesa al cambiamento in pejus della contrattazione integrativa, sarà intesa come una forzatura ed un tentativo di alcune banche di non volere il rinnovo del contratto nazionale". Ad affermarlo in una nota è il segretario generale Uilca Massimo Masi in merito alla trattativa in corso per il rinnovo del contratto dei bancari. Masi nel suo intervento ha apprezzato la calendarizzazione dei prossimi incontri (i prossimi incontri si svolgeranno nei giorni 25 febbraio, 5 e 10 marzo), ma questa è solo una base di partenza che deve servire per una trattativa concreta nel merito dei temi del rinnovo contrattuale. Il sindacato, rileva il segretario generale della Uilca, ha già dimostrato enorme flessibilità, responsabilità sulle crisi aziendali. "Oggi tale flessibilità deve essere messa in pratica anche dall'Abi e dalle varie aziende. Il muro contro muro attuato da Abi ha portato a far sì che tutti i riflettori siano puntati sul nostro contratto, ha portato la nostra categoria al centro dell'attenzione confederale e punto di riferimento per tutti i settori per il rinnovo contrattuale", conclude.



[LUNEDI - 23 febbraio 2015]

Home > Banche & Reti > Banche

Abi, Profumo conferma: ripreso il dialogo con i sindacati sul contratto



di [redazione](#) (tutti i suoi articoli)
 Ultimo aggiornamento : 20-02-2015 12:38

L'Abi ha ritirato le pregiudiziali su scatti di anzianità e Tfr. Adesso le parti puntano a chiudere l'accordo entro fine marzo.



LA TRATTATIVA RIPARTE - È ripresa questa mattina la trattativa per il rinnovo del contratto dei bancari dopo che l'Abi ha ritirato le pregiudiziali su scatti di anzianità e Tfr. Adesso le parti puntano a chiudere l'accordo entro fine marzo. Lo hanno riferito, secondo quanto riporta l'agenzia di stampa Ansa, sindacati e rappresentanti delle banche. "È ripreso il confronto, abbiamo ritirato le nostre pregiudiziali ma manteniamo la preoccupazione di arrivare a un costo del contratto che deve essere minimo, per poter garantire la sostenibilità del settore", ha detto **Alessandro**

Profumo, responsabile per l'Abi delle relazioni con i sindacati, al termine dell'incontro di venerdì 20 febbraio.

ACCORDO ENTRO MARZO - "C'è la volontà di chiudere entro il 31 marzo", spiega l'Abi sottolineando la forte coesione del comitato esecutivo in questo mandato a **Profumo**. Anche dai sindacati si sottolinea che ora "se c'è volontà di mettersi attorno al tavolo e trattare, in un mese si può chiudere", come ha riferito, sempre secondo la Reuters, **Massimo Masi** della **Uilca**. "**Profumo** ci ha chiesto flessibilità, noi vogliamo che sia reciproca", ha aggiunto il sindacalista. I prossimi incontri saranno il 25 febbraio, il 5 e il 10 marzo.

Le informazioni contenute in bluerating.com si basano su fonti ritenute attendibili, non ne possiamo tuttavia garantire l'assoluta esattezza o veridicità. Le opinioni espresse nei contributi giornalistici possono essere modificate senza preavviso e sono redatte a solo scopo informativo e non costituiscono sollecitazione al pubblico risparmio. Chiunque ne faccia un uso diverso da quello per cui sono state pensate se ne assume la piena responsabilità.

Tag **Abi**

Utente
 Password

Benvenuto, registrati

Iscriviti alla newsletter daily
 Mail

Segnala la newsletter a un amico
 Per il nostro notiziario online
 Fai di Bluerating la tua homepage

e EFFETTO LEVA A SCADENZA!

Fixed Premium Athena 400%
 Durata 3 anni

BNP PARIBAS | la banca per un mondo che cambia

TOP FUNDS

Bancari: Abi sblocca trattativa, ritirate pregiudiziali su scatti e tfr

Cauto ottimismo da parte di Abi e sindacati dopo l'incontro che si è tenuto oggi a Palazzo Altieri - Abi ritira pregiudiziali su scatti d'anzianità e rivalutazione del tfr - Le due parti si incontreranno nuovamente il 25 febbraio - L'obiettivo è di chiudere la partita sul rinnovo prima del 31 marzo



Inizia a sbloccarsi la **trattativa** fra **Abi** e **sindacati bancari** per quanto riguarda il **rinnovo del contratto**, disdettato dall'associazione creditizia lo scorso 31 dicembre. Al termine dell'incontro Alessandro Profumo, presidente della delegazione sindacale dell'Abi, ha spiegato che l'associazione ha ritirato le pregiudiziali strutturali su **scatti d'anzianità e tfr** (due dei cinque punti su cui è incentrata la trattativa con i sindacati). Nessuna novità, stando alle dichiarazioni dei protagonisti, sul fronte del recupero dell'inflazione (tema molto importante per i sindacati), degli inquadramenti e della contrattazione di secondo livello.

Il capo della delegazione dell'**Abi Profumo** ha aggiunto che l'associazione comunque punta a un costo del contratto che sia minimo per le banche "per poter garantire la sostenibilità del settore".

Abi e **sindacati** si sono dati appuntamento per un **nuovo incontro** per il prossimo **25 febbraio**. Successivamente, altre due date sono state concordate con incontri in calendario per il 5 e il 10 marzo.

L'obiettivo, per entrambe le parti, è quello di stringere un **accordo entro il 31 marzo** per non rischiare la disapplicazione del contratto, già disdettato dall'Abi in dicembre, a partire dal primo aprile. Dalle parti di Palazzo Altieri fanno sapere che la volontà delle banche è quella di "chiudere entro il 31 marzo un contratto nazionale che, tenendo conto delle preoccupazioni sulla situazione economica delle banche, sia basato su elementi di sostenibilità".

Non nasconde un certo ottimismo nemmeno il **segretario generale Uilca Massimo Masi** che all'uscita dall'incontro in Abi ha dichiarato: "Se c'è la volontà di trattare il **rinnovo del contratto** in un mese si può fare. Profumo ci ha chiesto flessibilità ma ci deve essere anche da parte delle aziende", ha aggiunto il sindacalista. Fiducioso anche il segretario generale di Fabi Lando Maria Sileoni che ha affermato: "Prendiamo atto che la posizione di Abi è cambiata e che, con il ritiro da parte delle banche delle pregiudiziali strutturali su tfr e scatti d'anzianità, il **confronto potrà proseguire**".

CREDITO

Abi rimuove pregiudiziali, riprendono le trattative

È ripreso oggi il confronto per il rinnovo del ccnl credito, grazie all'apertura da parte di Abi a rimuovere le pregiudiziali su Tfr e scatti d'anzianità, le stesse che avevo determinato la rottura delle trattative il 25 novembre scorso.

“In particolare – ha spiegato Giulio Romani, segretario nazionale della Fiba-Cisl, al termine dell'incontro-sono state rimosse le pregiudiziali sul cambiamento della base di calcolo del Tfr e sugli scatti di anzianità. Complessivamente queste due voci pesano in termini di costi per le banche appena l'1,78% su base annua. Difficile sostenere che questo costo rappresenti un problema di stabilità e redditività delle banche”.

"Rimosso anche il vincolo del cosiddetto rinnovo del contratto a costo zero. Se il problema è il ritorno a una maggiore redditività delle banche e a una loro stabilità, mi sembra che si debba affrontare il nodo delle sofferenze bancarie, con una soluzione di sistema ma chiedendosi anche come mai ci sia stato così tanto cattivo credito, e questo non è un problema di costo del lavoro ma è un problema di gestione", ha sottolineato Romani.

“Il vice presidente dell'Abi, Alessandro Profumo, comunque –si legge in una nota del **segretario generale Uilca, Massimo Masi** - ha ribadito la difficoltà di tenuta complessiva del sistema bancario sul mercato e che il contratto non sarà a costo zero ma con costi molto contenuti”.

Il segretario ha sottolineato che, oltre agli aumenti economici, il contratto dovrà avere un “valore sociale attraverso la difesa dell'occupazione, il miglioramento di alcuni aspetti dell'area contrattuale, un maggior utilizzo del fondo di settore soprattutto per le aziende in crisi e la conservazione dei posti di lavoro in caso di chiusura di banche”.

I prossimi incontri si svolgeranno nei giorni 25 febbraio, e 5 e 10 marzo. "Siamo disponibili - ha concluso **Masi**, a trovare soluzioni condivise e sforzarsi nuovamente, ma certe iniziative a livello aziendale mentre stiamo trattando complica notevolmente la situazione. Dobbiamo trattare a bocce ferme. Ogni iniziativa aziendale tesa al cambiamento in pejus della contrattazione integrativa, sarà intesa come una forzatura ed un tentativo di alcune banche di non volere il rinnovo del contratto nazionale”.

F.P.

20 Febbraio 2015



BANCHE: MASI (UILCA), SE C'E' VOLONTA' DI TRATTARE UN MESE PUO' BASTARE

(Il Sole 24 Ore Radiocor - Roma, 20 feb - "Se c'e' la volonta' di trattare il rinnovo del contratto in un mese si puo' fare". Così Massimo Masi, segretario generale Uilca, all'uscita dall'incontro in Abi. "Profumo ci ha chiesto flessibilita' ma ci deve essere anche da parte delle aziende" aggiunge il sindacalista. Una condizione e' che in questo mese di trattative "non ci siano fughe in avanti" in singole banche che in qualche caso stanno proponendo strani accordi integrativi.

Ggz

(RADIOCOR) 20-02-15 12:23:44 (0255) 5 NNNN

TAG: [Finanza](#) , [Ita](#)

Contratto bancari, riprende trattativa per chiudere entro marzo

venerdì 20 febbraio 2015 12:33

ROMA (Reuters) - E' ripresa stamani la trattativa per il rinnovo del contratto dei bancari dopo che l'Abi ha ritirato le pregiudiziali su scatti di anzianità e Tfr, e ora le parti puntano a chiudere l'accordo entro fine marzo.

Lo hanno riferito sindacati e rappresentanti delle banche.

"E' ripreso il confronto, abbiamo ritirato le nostre pregiudiziali ma manteniamo la preoccupazione di arrivare a un costo del contratto che deve essere minimo, per poter garantire la sostenibilità del settore", ha detto Alessandro Profumo, responsabile per l'Abi delle relazioni con i sindacati, al termine dell'incontro di oggi.

"C'è la volontà di chiudere entro il 31 marzo", spiega l'Abi sottolineando la forte coesione del comitato esecutivo in questo mandato a Profumo.

Anche dai sindacati si sottolinea che ora "se c'è volontà di mettersi attorno al tavolo e trattare, in un mese si può chiudere", ha detto **Massimo Masi della Uilca**.

"Profumo ci ha chiesto flessibilità, noi vogliamo che sia reciproca", ha aggiunto il sindacalista.

I prossimi incontri saranno il 25 febbraio, il 5 e il 10 marzo.

(Stefano Bernabei)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia